

Rassegna del 16/11/2013

NESSUNA SEZIONE

11/11/2013	Corriere di Novara	5	<u>Corsi per tecnici revisione veicoli</u>	...	1
12/11/2013	Biellese	13	<u>Confartigianato raccoglie prove contro i burocrati</u>	Pacchioni MariaLuisa	2
12/11/2013	Cuneo Sette	6	<u>Artigiani si ' accontano nel "dvd multimediale"</u>	...	4
15/11/2013	Novara Oggi	15	<u>L'Eccellenza artigiana</u>	...	5
16/11/2013	Giornale Piemonte	10	<u>Tares: si cerca di ridurre l'impatto della nuova imposta</u>	...	6

1

Corsi per tecnici revisione veicoli

■ Confartigianato Form Novara Vco, Agenzia formativa accreditata dalla Regione Piemonte, organizza il corso di formazione per i responsabili tecnici per la revisione periodica dei veicoli a motore. Il corso di formazione, che si terrà presso la sede Confartigianato in viale Manzoni 10/D con una durata di 30 ore suddivise in cinque moduli con lezioni settimanali in orario preserale ed il sabato, è obbligatorio per la partecipazione all'esame per i responsabili tecnici dei centri revisione. I requisiti previsti per svolgere l'attività lavorativa di responsabile tecnico di un centro revisioni sono di aver raggiunto la maggiore età, di aver conseguito un diploma di pe-

rito industriale, di geometra o diploma di maturità scientifica ovvero diploma di laurea in ingegneria o laurea breve in ingegneria, di essere fisicamente idoneo all'esercizio dell'attività, essere cittadino italiano o di altro stato membro della Comunità Europea ovvero di uno stato anche non appartenente alla Comunità Europea, in cui sia operante specifica condizione di reciprocità, oltre ovviamente al superamento del corso di formazione. In seguito alla frequenza del corso sarà rilasciato al candidato un attestato di frequenza e profitto che occorre allegare alla domanda di esame per responsabile tecnico per i centri di revisione. Successivamente al superamento

dell'esame, che è composto da una prova scritta consiste in quesiti a risposta multipla e da una prova pratica che sarà svolta presso un centro di revisioni, il candidato otterrà l'attestato di idoneità professionale che è il titolo rilasciato dalla Provincia per esercitare l'attività di responsabile tecnico di un centro revisione. Per iscrizioni e ulteriori informazioni relative al corso di formazione che rappresenta un'opportunità di lavoro, potrete chiamare gli uffici di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale allo 0321 661111 e chiedere del referente del settore Autoriparazione Rossano Denetto.

m.d.



2

Confartigianato raccoglie prove contro i burocrati

■ È una cifra spropositata, 30,98 miliardi: è il costo annuo degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese italiane. Un onere enorme, pari a 2 punti di Pil, e che, su ciascuna azienda, grava in media per 7.091 euro l'anno. Il peso della burocrazia confina l'Italia al 73° posto, tra 185 Paesi del mondo, nella classifica internazionale sulla facilità di fare impresa. Questi costi potrebbero diminuire di 8,49 miliardi, pari al 29 per cento, se venissero attuati i provvedimenti di semplificazione varati tra il 2008 e il 2012. Norme che dovrebbero alleggerire costi e vincoli burocratici in materia di lavoro e previdenza, fisco, privacy, appalti, ambiente, edilizia. Ma gli effetti di questi provvedimenti sono ancora tutti da dimostrare. Confartigianato ha quindi deciso di misurare la reale efficacia per gli imprenditori di queste leggi di semplificazione e individuare nuovi interventi di sfoltimento della giungla burocratica. Per questo da oggi, sul portale di Confartigianato (www.confartigianato.it) è attivo l'osservatorio "Follia burocratica? Raccontaci la tua". Uno spazio nel quale gli imprenditori possono raccontare le loro esperienze, denunciare le loro storie di lotta con la burocrazia. In pochi click, si può compilare un questionario, segnalando gli ostacoli che rendono difficile l'attività produttiva. La consultazione resterà attiva fino al 31 gennaio 2014 e le segnalazioni degli imprenditori verranno raccolte in un rapporto finale di proposte che sarà presentato al

Governo e al Parlamento.

«Si tratta di un'iniziativa importante in quanto si parla tanto di sburocratizzare ma non si fa mai nulla e la politica deve sapere che la burocrazia può far morire un'impresa», commenta Cristiano Gatti, presidente di Confartigianato Biella. «Raccogliere e raccontare le storie dei singoli artigiani può aiutare a farci sentire, ma soprattutto speriamo che i nostri imprenditori biellesi trovino il tempo di scrivere e capiscano l'importanza di questa missione. Tante volte una grande idea è stata affondata da leggi scritte male e poi interpretate ancora peggio dagli apparati burocratici dello Stato e delle amministrazioni locali».

Prosegue Gatti: «Scorrendo i costi della burocrazia è evidente che gli adempimenti per ambiente e sicurezza sul lavoro fanno impallidire, visto che si collocano appena al di sotto di lavoro e previdenza, la "madre di tutta la burocrazia". La sicurezza del lavoro, dopo il decreto 81 del 2008, e quella dell'ambiente, che ha prodotto il famigerato Sistri, contribuiscono fortemente a far crescere i costi: in questi anni abbiamo detto in tutti i modi che la cultura della sicurezza nel lavoro e la tutela dell'ambiente non si ottengono così facendo affondare le imprese nella carta. Niente da fare. La politica pensa ad altro ed ecco i risultati».

MARIALUISA PACCHIONI



Le cifre**COSTI AMMINISTRATIVI
ANNUI PER LE PMI**

Cifre in milioni di euro per 93 procedure ad alto impatto

Ambito	Costo totale
Lavoro e Previdenza	9.940
Sicurezza sul lavoro	4.600
Edilizia	4.440
Ambiente	3.410
Fisco	2.760
Privacy	2.590
Prevenzione incendi	1.410
Appalti	1.210
Paesaggio e beni culturali	620
Totale	30.980
Costo per imprese fino 250 addetti (in euro)	7.091

*Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato
su dati Dip. funzione pubblica*

ARTIGIANI SI RACCONTANO NEL "DVD MULTIMEDIALE"

Giovedì 14 novembre, alle 9.30, nei locali della segreteria provinciale di Confartigianato, in via XXVIII Aprile, 24, a Cuneo, viene presentato il dvd multimediale "Conoscere l'Artigianato", prodotto dall'Associazione di categoria con il contributo della Camera di Commercio e della Fondazione Crc. Tra i protagonisti del documento ci sono, tra gli altri, un falegname, un edile, un carpentiere, un parrucchiere, un carrozziere e una grafica. Obiettivo del lavoro? Avvicinare gli studenti alla realtà artigiana, con particolare riferimento al territorio cuneese. "Il progetto - spiega il neoeletto presidente provinciale del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato, **Enrico Molineri** - è strutturato in tre sezioni". Cioé? "Nella prima sono contenute le informazioni sulla storia dell'artigianato in Italia e una fotografia "statistica" della situazione attuale del comparto nella Penisola, in Piemonte e nella "Granda". Poi, in un'altra parte si dà spazio alla storia dell'Associazione artigiani di Cuneo". Infine? "La sezione più importante è quella dedicata ai mestieri. Abbiamo realizzato delle interviste ad alcuni giovani imprenditori del cuneese". Cosa vi attendete? "Speria-

mo che gli studenti, ascoltando le testimonianze dirette di ragazzi a volte poco più grandi di loro, capiscano come l'artigianato sia, ancora oggi, una strada percorribile, attraverso la quale potersi realizzare pienamente". s.pe.



Molineri



RICONOSCIMENTI**L'Eccellenza
artigiana**

NOVARA (bec) Eccellenza artigiana assegnata a 91 aziende, di cui 14 del Novarese. Domenica 10 novembre la consegna del riconoscimento ad Artò a Torino anche «Il Gelatiere» di **Roberto Morani** a Novara, «Le meraviglie di Alice» gelateria a Suno, pasticceria Cadario a Novara, **Carlo Bardelli** di Galliate, carrozzeria Loro Franco a Briona, confezioni Bertolini, a Novara, ricamificio Vellata di **Tiziana Baldi** a Galliate, panetteria pasticceria di **Giuseppe Barlassina** a Cameri. «Il riconoscimento di Eccellenza artigiana della regione Piemonte riconosce e valorizza l'artigianato artistico, tipico e tradizionale - spiega **Adriano Sonzini**, dirigente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e componente della commissione regionale per l'artigianato, che ha consegnato i riconoscimenti insieme all'assessore regionale **Agostino Ghiglia**, il direttore **Giuseppe Benedetto** e il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale **Amleto Impaloni** - il percorso intrapreso dalla Regione oltre dieci anni fa ha portato a valorizzare ulteriormente il nostro artigianato. Oggi sono 2.808 le imprese con riconoscimento di Eccellenza artigiana in Piemonte, le aziende del Novarese sono 190, del Verbano Cusio Ossola 203».

Tares: si cerca di ridurre l'impatto della nuova imposta

Denuncia di un artigiano: in tanti dei nostri colleghi potrebbero avere uno sconto del 50%

■ Il «casus belli» della Tares, all'ombra del Castello degli Acaja, è destinato a creare un precedente che valicherà i confini cittadini. Obbligando in tutta probabilità l'Amministrazione comunale di centrosinistra a «cestinare» buona parte del regolamento tributario che con tanta enfasi aveva portato all'approvazione del Consiglio sbandierando il rinvio il più possibile della prima rata e la promessa di un quasi ritorno alla cara vecchia Tarsu. Invece non è avvenuto nulla di tutto ciò, a parte qualche riduzione che è stata possibile accordare ad alcune pur importanti categorie iscritte a Confcommercio. Così, adesso, la prospettiva per tante famiglie e imprese già in difficoltà per altre note ragioni, è quella di dover sostenere, nell'arco ristretto di un mese, un salasso che altrove è stato quanto meno distribuito in uno spettro temporale più ampio. Come spiega Paolo Postiglioni, dirigente locale della Confartigianato, che proprio nei giorni scorsi ha ricevuto il bollettino precompilato della nuova tassa rifiuti riferito alla sua attività economica di odon-

totecnico e alla sua abitazione principale. «A parte calcoli cervelotici secondo i quali la casa sarebbe più "inquinante" del laboratorio professionale portando a una tassazione di importo più elevato per la prima - commenta l'imprenditore - il dato più clamoroso di cui sono venuto a conoscenza è l'esistenza di una norma nazionale, tacitata dagli uffici finanziari del Comune, in base a cui le aziende obbligate alla compilazione del modello unico ambientale, poiché producono e gestiscono rifiuti speciali, avrebbero diritto a uno sconto addirittura del 50 per cento sulla tariffa base della Tares, retroattivo di cinque anni». Una boccata d'ossigeno non da poco: «Invito tutti i colleghi, chiamati per legge a compilare il Mud, a rivolgersi al Comune, dove in questi giorni si stanno formando delle vere e proprie code di persone a dir poco allarmate in quanto pressate dal fatto di dover provvedere al versamento della prima rata entro un paio di settimane. Il problema è che, con la crisi più complessiva, molte famiglie non sono più in condizione di fronteggiare un simile esborso,

mente

e pertanto hanno giustamente chiesto, vedendosi però opporre il classico "non posso" dalla Giunta comunale, l'ulteriore sospensione o il rateizzo della somma. Confido - conclude Postiglioni - che le situazioni che stanno emergendo da una attenta analisi del testo legislativo della Tares siano tali da smentire l'Amministrazione civica anche su questo fronte, e da tale punto di vista la collaborazione, mia personale e di altri colleghi, alle famiglie interessate non mancherà». La delibera approvata un mese fa dal Consiglio comunale, con l'astensione dell'opposizione di centro-destra a partire dalla Lega Nord Anna Mantini, rinvia alla fine di questo mese il versamento della prima rata della Tares, facendo salva la scadenza di metà dicembre per la seconda tranche che ingloba anche l'addizionale di Stato di 30 centesimi per metro quadro: le attese della vigilia erano molto forti, invece rispetto agli altri Comuni è accaduto che ci si è limitati a concentrare i pagamenti in un arco inferiore ai trenta giorni.

